



Tre giorni per rendere omaggio a Luigi Dallapiccola e ai compositori del Novecento fiorentino. Finalmente, verrebbe da commentare. Più che giusto e doveroso, infatti, ricordare uno tra i più grandi compositori del secolo scorso con un evento contenuto nel prestigioso Festival del Maggio Musicale Fiorentino.

Un evento che coinvolge molti enti, associazioni del territorio, dal carcere di Sollicciano alla Fondazione CR Firenze, dall'associazione dei Renaioli all'Accademia delle Arti del Disegno, e che è stato organizzato in maniera itinerante e toccherà vari luoghi della cultura cittadina. Tra gli appuntamenti anche una *performance* notturna sull'Arno, un suggestivo concerto sotto Ponte Vecchio e sotto il Corridoio Vasariano, che certamente non mancherà di affascinare anche chi non ama questo genere di musica.

Ritrovo un po' di me stesso, nella biografia di Dallapiccola: lui giunse a Firenze a 18 anni per studiare musica, al Conservatorio "Cherubini" che ho frequentato anch'io, e qui ha trovato ispirazione per tutta la sua attività artistica. Firenze lo ha accolto e lo ha fatto innamorare, e da qui lui non se n'è più andato. Un privilegio che la città riserva a chi vi nasce ma anche a chi la incontra più tardi, e non la abbandona.

Grazie di cuore a Mario Ruffini, instancabile e appassionato cultore e motore del Centro Studi Luigi Dallapiccola, piccolo ma importantissimo scrigno per chi ha a cuore la musica e Firenze.

Dario Nardella

Sindaco di Firenze